

CONTENUTO

ATTI DELL'ASSEMBLEA

32. CONCLUSIONE sull'approvazione del Programma di lavoro del presidente della Regione istriana per il periodo di mandato dall'anno 2009 al 2013; RAPPORTO DI SOCI – CONSENSO – ESPANSIONE..... 48
- PROGRAMMA DI LAVORO del Presidente della Regione istriana per il periodo di mandato dall'anno 2009 al 2013 rapporto di soci – consenso – espansione..... 49

ATTI DELL'ASSEMBLEA

32

Ai sensi degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 10/09), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 22 marzo 2010, ha emanato la

CONCLUSIONE**sull'approvazione del Programma di lavoro del presidente della Regione istriana per il periodo di mandato dall'anno 2009 al 2013; RAPPORTO DI SOCI – CONSENSO – ESPANSIONE**

1. Viene approvato il Programma di lavoro del presidente della Regione istriana per il periodo di mandato dall'anno 2009 al 2013; RAPPORTO DI SOCI – CONSENSO – ESPANSIONE.
2. L'atto di cui al punto 1, viene allegato alla presente Conclusione ed è sua parte integrante.
3. La presente conclusione entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 023-01/10-01/08
N. di protocollo: 2163/1-01/4-10-3
Pisino, 22 marzo 2010

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE ISTRIANA
Il Presidente
f-to Dino Kozlevac

**PROGRAMMA DI LAVORO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ISTRIANA PER IL PERIODO DI MANDATO
DALL'ANNO 2009 AL 2013:**

RAPPORTO DI SOCI – CONSENSO – ESPANSIONE

www.istra-istria.hr

1 DICHIARAZIONE SULLA RESPONSABILITÀ DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ISTRIANA

Io, presidente della Regione istriana, Ivan Jakovčić, con la presente dichiarazione sotto piena responsabilità accerto che il Programma di lavoro del presidente della Regione istriana è fondato sulle prescrizioni legali vigenti e sulle richieste dell'Assemblea della Regione istriana. Esprimo prontezza di attuare il programma di lavoro per il periodo di mandato, tutto al fine di salvaguardare i valori e gli standard, nonché di sviluppare e incrementare le condizioni di vita nella Regione istriana nell'interesse dei cittadini e della Regione istriana.

Il presidente della Regione istriana

2 PRESENTAZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE	
POSSIBILITÀ FAVOREVOLI	PROBLEMI
<p>2.1 SWOT ANALISI DELLA SITUAZIONE GLOBALE DELL'ECONOMIA DELLA REGIONE ISTRIANA</p> <p>VANTAGGI</p> <p>Risorse umane Rapporto di soci sincero pubblico privato Collaborazione internazionale diramata Situazione politica stabile</p> <p>PROSPETTIVE</p> <p>Entrata nell'Unione europea Forti programmi di sviluppo Posizione geografica ottimale Economia istriana di concorrenza</p>	<p>DEBOLEZZE</p> <p>Stato altamente centralizzato</p> <p>MINACCIA</p> <p>Continuazione della crisi economica mondiale</p>

L'Istria è una FORTE regione che grazie alle forti risorse umani, ha già superato molte regioni dei paesi dell'Unione europea. Gli indici di sviluppo economico e sociale collocano l'Istria tra le sviluppate regioni europee che, finita la recessione mondiale, renderanno possibile il nostro inserimento tra le regioni europee principali.

Gestiremo l'Istria in modo di effettuare il fine fissato: nell'anno 2020 l'Istria sarà una delle principali regioni dell'Unione europea.

LA FORZA dell'Istria è la risorsa umana creativa che grazie al rapporto di soci sincero nel settore pubblico e privato, assieme alla stabile politica, caratterizza fundamentalmente lo sviluppo della nostra comunità.

È visibile dalla nostra analisi che le DEBOLEZZE e MINACCIE basiche non sono fattori istriani, fattori interni, bensì fattori esterni sui quali possiamo influire limitamente. La Croazia, dopo Grecia, è lo stato europeo più centralizzato per cui c'è una grande influenza negativa sul decidere indipendentemente rispetto ai progetti di sviluppo fondamentali. Dall'altra parte, la recessione economica mondiale ha impedito l'intenzione di ottenere la disoccupazione in Istria inferiore al 5%. Recentemente abbiamo quasi ottenuto il grado di piena occupazione e quindi siamo sicuri che il concetto di sviluppo regionale sia giusto e proseguiamo insistentemente con lo stesso. Si prevede che i più importanti paesi mondiali usciranno dalla crisi mondiale il prossimo anno e c'è da aspettarsi che l'Istria, entro la fine di questo mandato, ottenga di nuovo il grado di piena occupazione.

Indipendentemente dalle mancanze e minacce di cui al sopraindicato, sono molte le CHANCES dell'Istria. Proprio l'entrata della Repubblica di Croazia nell'Unione europea è una buona chance per il finanziamento di molti programmi di sviluppo e l'incremento della nostra concorrenza economica. Il ruolo della Regione istriana rispetto a questo è inevitabile.

Sono proprio i rapporti sulla scena internazionale instaurati in tempo, che renderanno possibile all'Istria e ai suoi cittadini negli anni che arrivano, di trarre profitto dalla collaborazione internazionale e infrastruttura realizzata. Il fatto che l'Istria si trova nel cuore dell'Europa è davvero un grande vantaggio geografico. Eppure questo vantaggio di per sé non esisterebbe se nello stesso tempo non ci fossero dei programmi di sviluppo molto persuasivi e concorrenti, provenienti dalle nostre risorse umane.

La conclusione che si impone di per sé, è molto chiara: l'Istria ha la FORZA e la CHANCE grazie a questa forza. Le DEBOLEZZE e MINACCIE che arrivano dall'esterno possono evitarsi del tutto o almeno in maggiore misura, con la FORZA interna e lo sfruttamento delle CHANCES create.

In tal modo lo scopo di creare una regione economicamente concorrente, scientificamente e culturalmente attrattiva, socialmente giusta, sanitariamente e ecologicamente sicura, diventa realtà realizzabile. Il mandato dall'anno 2009 - 2013 sarà decisivo per raggiungere lo scopo nell'anno 2020, siccome questo mandato concluderà o attuerà la realizzazione di tutti i programmi di sviluppo essenziali istriani.

<p>2.2 DECENTRAMENTO, REGIONALIZZAZIONE, REALIZZAZIONE DELLA COSTITUZIONE</p> <p>Nel mandato precedente il processo annunciato di decentramento non è stato realizzato nemmeno in un suo segmento. Si proseguiva con la centralizzazione politica dello stato, sia fiscale sia amministrativa.</p> <p>In collaborazione con le altre regioni croate o indipendentemente, è necessario chiedere dal Governo l'attuazione della Costituzione rispetto al decentramento e alle autorizzazioni garantite dalla Costituzione alle unità dell'autogoverno territoriale (regionale).</p> <p>Soltanto le autorizzazioni maggiori e entrate originali autonome dei comuni, delle città e delle regioni possono contribuire allo sviluppo completo e proporzionale. Decentramento della Repubblica di Croazia - espressione dell'architettura contemporanea di assetto dello stato europeo democratico quale processo inevitabile.</p>	<p>La Regione istriana non approverà la regionalizzazione della Croazia senza Istria quale soggetto storico indipendente regionale dell'autogoverno con tendenza di diventare autonomo..</p> <p>Inadempimento del principio di decentramento dei mezzi finanziari e delle autorizzazioni sul livello statale.</p>
<p>2.3 MANDATO STORICO – ENTRATA NELL'UNIONE EUROPEA</p> <p>La Croazia si trova davanti alle porte dell'Unione europea e diventerà membro con pieni diritti della famiglia europea.</p> <p>Possibilità di utilizzare i fondi preaccessibili e programmi di collaborazione internazionale, poi anche quelli strutturali e coesivi che dispongono di importanti mezzi finanziari da utilizzare per i passi nuovi e per lo sviluppo.</p>	<p>Lo stato non è legalmente pronto a finanziare aggiuntivamente i progetti dell'autogoverno locale e regionale che si presenterebbero candidati per i fondi preaccessibili, poi strutturali e coesivi dell'UE. A causa di inadempimento del principio di decentramento, i preventivi locali e regionali (territoriali) per scarsi mezzi, non avranno la possibilità di partecipare ai progetti finanziati aggiuntivamente dall'UE.</p>

2.4 ECONOMIA DELL'ISTRIA

La posizione geografica strategica e buona comunicazione del traffico tra l'Europa e il Mediterraneo, le ricchezze naturali salvaguardate, la stabilità della politica regionale e collaborazione con molte regioni all'estero, attraggono gli investimenti esteri. La Regione istriana per quello che riguarda gli investimenti, ha il primato in Repubblica di Croazia e per quello che riguarda l'economia, abbiamo intenzione di incrementare di più la sfera del sapere. L'università "Juraj Dobrila" diventa generatore dello sviluppo dell'economia dell'Istria e creazione del valore aggiunto.

Per attuare i meccanismi di sviluppo dell'economia, imprenditoria e artigianato, nonché per salvaguardare le caratteristiche istriane, la Regione istriana ha fondato molte agenzie di sviluppo: Agenzia di sviluppo istriana IDA, Agenzia per lo sviluppo rurale dell'Istria AZRRI, Agenzia energetica regionale istriana IRENA e Agenzia turistica di sviluppo istriana IRTA, Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura.

L'economia istriana negli primi tre anni di mandato passato ha avuto una stabile crescita che in base ai dati statistici rilevanti, si è visto anche nell'ultimo anno di recessione 2009.

L'Istria è il migliore esempio dove per mezzo di intervento di agenzie regionali, sono stati iniettati centinaia di milioni di kune nell'economia e sono stati aperti molti posti di lavoro. È proprio il rafforzamento dell'autogoverno locale e regionale quello che può aiutare il Governo nella soluzione dei problemi riguardanti la crisi economica.

Le città, i comuni e la Regione possono in gran misura assumere la responsabilità dell'imprenditoria piccola e media, artigianato e agricoltura, mentre lo stato deve assumere la responsabilità delle grandi ditte, specialmente quelle di proprietà dello stato.

L'economia dell'Istria è stabile rispetto alle altre parti della Croazia, faciliterà la salvaguardia dei posti di lavoro.

La regolazione legale inadeguata rallenta abbastanza lo sviluppo dell'economia, specialmente nel settore dell'agricoltura e pesca.

Negli ultimi anni di mandato passato l'economia istriana è stata in modo notevole sottoposta ai corsi economici mondiali negativi che hanno aumentato la disoccupazione e hanno chiuso un importante numero di ditte e posti di lavoro.

2.5 STANDARD SOCIALI

Il mandato precedente è stato caratterizzato da alti standard sociali in tutti i settori, salvo che nel settore della sanità. Importanti passi e conseguimenti sono stati fatti nel settore della tutela dell'ambiente, sviluppo del territorio rurale, nonostante le difficoltà finanziarie a causa di scarsi mezzi dello stato. L'università "Juraj Dobrila" ha aperto tre nuovi studi universitari, è stato attuato il progetto "L'Istria del sapere", è stata adottata la Strategia di sviluppo della cultura della Regione istriana, sono stati attivati molti contenuti per l'assistenza agli anziani e disabili, nonché giovani, ed è stato ottenuto anche il certificato del progetto principale per l'edificazione del nuovo ospedale regionale a Pola il che significa che, compiuta l'edificazione, gli Istriani avranno una previdenza sanitaria sul livello europeo.

Lo scopo è di realizzare tutti i programmi e progetti con il consenso dei cittadini, associazioni della società civile, consiglieri dell'Assemblea regionale, e consiglieri dei consigli cittadini e comunali, partiti politici, coordinazione dei sindaci e presidenti dei comuni istriani, autogoverno locale, Governo e Commissione europea, nonché economisti e scienziati, per principio di sincerità e assistenza di organi dell'amministrazione che verranno reformati in modo più efficace come richiesto dalla Commissione europea.

3 MISSIONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ISTRIANA

3.1 DECENTRAMENTO – REGIONALISMO – REALIZZAZIONE DELLA COSTITUZIONE

La Regione istriana aspetta che il Governo e le altre istituzioni rilevanti del paese, specialmente assistita dagli organi dell'UE, emanino un pacco di misure chiaro in cui si trovasse il rafforzamento dell'autogoverno locale e regionale.

È possibile ottenere uno sviluppo completo soltanto attraverso importanti autorizzazioni ed entrate originali autonome dei comuni, delle città e della regione. Decentramento della Repubblica di Croazia - siccome espressione dell'architettura contemporanea di assetto dello stato europeo democratico; è processo necessario che deve svolgersi in Repubblica di Croazia. In base ai principi costituzionali esistenti, lo stato ha l'obbligo di assicurare i mezzi per la componente riguardante lo sviluppo.

Momentaneamente la Repubblica di Croazia è uno degli stati più centralizzati dell'Europa. Mentre in alcuni paesi europei i mezzi delle unità autogovernative territoriale-regionali e locali ammontano al 30% di totali mezzi finanziari pubblici, nel nostro paese ammontano dal 7-9% il che è insufficiente per qualsiasi autogoverno che pretende a essere serio, nonché per la realizzazione delle autorizzazioni costituzionali e degli obblighi delle unità dell'autogoverno locale e territoriale. Lo scopo, attraverso tutte le forme di attività democratica, è di raddoppiare i presenti mezzi dei preventivi locali e territoriali attraverso il decentramento fiscale, con che il preventivo statale verrebbe diminuito minimalmente, però nello stesso tempo verrebbe alleggerito dalla pressione e dalle richieste delle unità dell'autogoverno locale e territoriale e renderebbe possibile alle stesse uno sviluppo e autogoverno veri, come pure il decentramento raggiungerebbe il livello medio europeo.

3.2 MANDATO STORICO DI ENTRATA NELL'UNIONE EUROPEA

Siccome nel successivo periodo di quattro anni la Repubblica di Croazia diventerà membro dell'UE, lo scopo principale è di preparare il settore pubblico, poi l'economia, il settore civile e tutti gli altri segmenti sociali, ossia i cittadini per le condizioni operative nell'Unione europea, nonché di promuovere una migliore conoscenza della politica europea.

Questo si riferisce specialmente all'uso delle possibilità di finanziamento dei progetti dei programmi UE con speciale riferimento ai fondi strutturali e coesivi. Una gran parte degli scopi futuri significa il proseguimento del lavoro finora esistente.

La collaborazione internazionale dell'Istria – <http://www.istra-europa.eu/index.php> è molto diramata e grazie a ciò effettuiamo importanti mezzi per il nostro sviluppo completo. Finora sono stati realizzati 86 progetti e dai fondi preaccessibili e fonti internazionali sono stati realizzati più di 8 milioni di Euro irrecuperabili. L'avvicinamento all'Unione europea significa la possibilità di usare molto più grandi quantità di denaro disponibile, sia per il settore pubblico sia per il settore privato. Per mezzo di nostro ingaggio, esperienza e sapere finora acquistati, renderemo possibile all'economia, alle associazioni non governative e alle istituzioni un accesso professionale e qualitativo ai fondi europei, all'esperienza europea e a una buona prassi.

Bisogna accentuare che l'Unione europea è molto di più di fondi strutturali. L'esperienza europea e buona pratica ci offrono la possibilità di prevenire le situazioni non favorevoli.

L'Ufficio a Bruxelles si deve completare con il personale in modo ancora migliore per ottenere una migliore efficacia operativa, specialmente nel settore dei programmi UE, nonché rispetto alle provocazioni che dovranno essere affrontate diventati noi membri dell'UE. Le città e i comuni della Regione istriana devono essere inclusi nel lavoro dell'Ufficio a Bruxelles. Devono avere la possibilità di partecipare al lavoro, di essere informati ed educati i loro impiegati. È necessario operare in modo più forte per quello che riguarda il settore di marketing regionale della Regione istriana.

Qualità di membro nelle organizzazioni internazionali:

Euroregione adriatica www.adriaticeuromregion.org - proseguimento del lavoro della segreteria a Pola, proseguimento della coordinazione del lavoro e partecipazione al lavoro degli organi amministrativi, preparazione del Gruppo europeo per la collaborazione territoriale, collaborazione con la euroregione del Mar Nero e le altre euroregioni sul mare, attuazione dell'iniziativa per la strategia europea per l'Adriatico in base al modello della strategia europea per il Mare Baltico e la strategia europea per il Danubio.

AREV (Associazione delle regioni del vino dell'Europa) – intensificare il lavoro, inserirsi negli organi di gestione, lavoro di coordinazione e inserimento di nuovi membri del sud-est dell'Europa, conferenza annua a Parenzo, inserimento più forte di vinai e viticoltori.

ALDA (Associazione delle agenzie di democrazia locale) – proseguire con il lavoro del comitato amministrativo, inserirsi quale partner in nuove Agenzie di democrazia locale (Kosovo autunno 2009), sviluppare i progetti UE, inserirsi nelle attività sul Mediterraneo.

CRPM (Conferenza delle regioni litorali e periferiche dell'Europa) – sorvegliare il lavoro. La Regione istriana è membro della Conferenza delle regioni periferiche litorali dell'Europa dall'anno 2001 quale prima regione croata. Partecipa attivamente nella Commissione balcanica che copre l'ambito di lavoro sul territorio dell'Europa sud-est.

ARE (Assemblea delle regioni europee) – sorvegliare il lavoro, partecipare agli incontri con i capi UE per mezzo di essa, intensificare il programma Euroodysse in modo che diventi di tutto l'anno con il che raddoppieremo il numero di giovani dell'Istria che partecipano al programma. (Il fine è di ottenere il numero di oltre 150 giovani dell'Istria fino alla fine del mandato).

EGTS (Alpe Adria) – inserirsi nel EGTS (Gruppo europeo per la collaborazione territoriale)

ARLEM (Euro - Mediterranean Regional and Local Assembly) – Assemblée Régionale et Locale Euro-Méditerranéenne - L'incontro inaugurale dell'Assemblea dell'autorità regionale e locale dell'Euro-Mediterraneo (ARLEM – Assemblée Régionale et Locale Euro-Méditerranéenne/Euro-Mediterranean Regional and Local Assembly) ebbe luogo il 20 e 21 gennaio 2010 a Barcellona sotto gli auspici del Comitato delle regioni e della Repubblica di Spagna quale presidente dell'Unione europea.

Il presidente della Regione istriana Ivan Jakovčić è stato eletto nella Presidenza di sei membri (Bureau) dell'ARLEM. ARLEM fu attuato in collaborazione con il Comitato delle regioni, unità territoriali che operano nel bacino del Mediterraneo, nonché organizzazioni internazionali che salvaguardano gli interessi dell'autorità regionale e locale con il fine di ottenere migliori rapporti interregionali e una migliore collaborazione. L'ambizione dell'ARLEM è di essere riconosciuto quale organo consultivo del nuovo Governo dell'Unione per il Mediterraneo che funzionerà indipendentemente dalla situazione politica internazionale.

IRE (Istituto delle regioni dell'Europa) – partecipare al lavoro, render possibile ai giovani della Regione istriana di essere tirocinanti. L'Istituto delle regioni dell'Europa (IRE) è istituzione economica e scientifica con sede a Salisburgo (Austria) il cui scopo è di promuovere e studiare il regionalismo, nonché intrecciare a rete le varie regioni, città, istituzioni scientifiche e economiche di tutta l'Europa. La Regione istriana è cofondatore dell'IRE (10 dicembre 2004).

CEMR - Council of European Municipalities and Regions - Il Consiglio dei comuni europei e regioni è la più grande organizzazione dell'autorità locale e regionale in Europa e i suoi membri sono oltre 50 associazioni nazionali delle città, comuni e regioni di 37 paesi. Queste organizzazioni rappresentano insieme circa 100.000 autorità locali e regionali. Il Consiglio dei comuni europei e regioni fu fondato a Ginevra nel 1951, su iniziativa di alcuni sindaci europei, però successivamente l'organizzazione si volse anche verso le regioni e diventò Consiglio dei comuni europei e regioni.

La Comunità croata delle regioni diventò membro del Consiglio dei comuni europei e regioni nella conferenza tenutasi l'8 e 9 novembre 2008 a Parigi. La Regione istriana, ossia il presidente della Regione istriana Ivan Jakovčić è rappresentante della Comunità croata delle regioni Comunità croata delle regioni nel Comitato politico del Consiglio dei comuni europei e regioni .

WATEREGIO - Rete delle regioni europee "Wateregio" rappresenta la piattaforma per lo scambio di idee, esperienze e applicazione di modelli migliori nella gestione delle acque e uso delle fonti d'acqua. La Regione istriana è cofondatore della rete che include le regioni di Valencia, Murcia, Illes Balears (ES), Veneto, Lazio, Piemonte, Calabria (IT), Macedonia centrale, Macedonia est e Tracia (GR).

MMFN - Rete di boschi modello mediterranei - I boschi modello rappresentano un processo di sviluppo che si basa sul rapporto di soci, attraverso cui persone singole e gruppi significano la diversificazione dei valori, lavorando insieme rispetto alla visione principale di sviluppo sostenibile del paesaggio in cui i boschi modello rappresentano la "massa critica". Per mezzo di progetto Coordinazione delle politiche regionali dei boschi, assistiti da un nuovo strumento di gestione: " Boschi modello" – FORET MODELE, finanziato dal programma MED, la Regione istriana si è inserita nella Rete di boschi modello mediterranei che riunisce i soci di tutta l'Europa. Lo scopo del progetto e della rete è di coordinare le politiche regionali attraverso definizione comune del "modello mediterraneo" rispetto ai boschi modello e l'introduzione concreta e creazione del primo bosco modello in ciascuna delle regioni inserite. Il progetto è iniziato nel 2009 e dura 36 mesi.

Includere e sorvegliare il lavoro di altre organizzazioni tematiche internazionali e rete di soci che possono incrementare un determinato settore o render possibile la partecipazione ai progetti internazionali (per esempio AEBR - Associazione delle regioni europee confinanti). Incrementare il modo di collaborazione con gli emigrati. Analizzare la situazione, aggiornare i dati, creare le nuove forme di collaborazione per esempio, attraverso l'organizzazione di conferenze e mostre, trovare le possibilità di una migliore collaborazione economica con gli emigrati. Prestare aiuto in merito alla problematica che devono affrontare gli emigrati. Per esempio, l'Ufficio della Regione istriana a Bruxelles e la collaborazione con gli emigrati istriani sono ponti importanti e collegamenti, nonché espressione politica di coscienza dell'identità regionale comune.

Collaborazione interregionale - Quale guida nel settore della collaborazione internazionale e integrazioni europee, la Regione istriana ha realizzato negli ultimi dieci anni una collaborazione concreta con molti regioni all'estero. L'Istria ha rapporti amichevoli e alleanze politiche con varie regioni dall'estremo ovest e regione irlandese Kerry alle provincie cinesi Yunnan e Zeijang di 40 milioni di abitanti a Estremo Oriente.

La collaborazione della Regione istriana con le altre regioni è spesso precursore di comunicazioni economiche e rapporti necessari per attirare gli investimenti stranieri, di attivazione dei canali commerciali di esportazione per l'economia istriana o aiuto alla promozione delle capacità turistiche istriane. La collaborazione con le regioni occidentali aiuta ad acquistare esperienza rispetto ai programmi di collaborazione interregionale e transconfinale, nonché rispetto all'uso dei mezzi dai fondi europei, il che è specialmente visibile adesso quando alla Croazia, paese candidato per l'entrata nell'Unione europea, si aprono molte possibilità finanziarie di uso dei mezzi nel settore dell'agricoltura e sviluppo rurale, infrastruttura del traffico e tutela dell'ambiente, nonché rinforzamento delle capacità economiche.

Le priorità della Regione istriana nel periodo successivo sono lo sviluppo della collaborazione internazionale sul territorio dell'Adriatico, Europa sud-est e Europa centrale.

I più importanti rapporti di collaborazione con le regioni straniere sono i seguenti:

- Regione Toscana (Italia)
Dichiarazione sull'amicizia firmata il 6 ottobre 1994
- Regione Liguria (Italia)
Lettera d'intenti, firmata
- Regione Veneto (Italia)
Dichiarazione d'intenti firmata il 21 febbraio 1995
- Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia (Italia)
Protocollo sulla collaborazione tra la Regione autonoma F-VG e Regione istriana firmato il 22 febbraio 1999
- Regione Somogy (Ungheria) Somogy Megyei Önkormányzat
Accordo sulla collaborazione firmato il 29 aprile 1998
- Regione Carinzia (Austria)
Lettera d'intenti firmata il 21 aprile 1998
Lettera d'intenti (II volta) firmata il 26 agosto 1999
- Regione Harghita (Romania)
Dichiarazione per il futuro accordo sulla collaborazione, firmata il 10 maggio 2000
- AP Vojvodina (Serbia)
Collaborazione intensa dall'anno 2001, Accordo di collaborazione firmato nell'anno 2006
- Cantone di Zenica e Dobojo (Bosnia ed Erzegovina)
Collaborazione dall'anno 2004
- Kerry (Irlanda)
Collaborazione attuata nell'anno 2004

- Yunnan (Cina)
Lettera d'intenti firmata nell'anno 2004
- Trenčín (Slovacchia)
Collaborazione attuata nell'anno 2004, Accordo di collaborazione firmato nel 2006
- Zhejiang (Cina)
Collaborazione attuata nell'anno 2005, Accordo di collaborazione 2006
- Champagne-Ardenne (Francia)
Lettera d'intenti sulla collaborazione firmata il 29 aprile 2009
- Cantone Sarajevo
Accordo di collaborazione firmato il 26 giugno 2008
- Regione Puglia
Lettera d'intenti firmata in aprile 2009

3.3 ECONOMIA DELL'ISTRIA

L'attività dall'anno 2009 al 2013 è stata armonizzata con la Visione della Regione istriana contenuta nel Programma operativo regionale e altri documenti strategici della Regione istriana. La Regione istriana è una regione aperta, moderna e economicamente concorrente di alto standard sociale, nell'ambito di sviluppo sostenibile e equilibrato, con patrimonio culturale e naturale riconoscibile e con 5 fini strategici: economia concorrente, sviluppo delle risorse umane, alto standard sociale, sviluppo sostenibile e equilibrato e riconoscimento dell'identità istriana.

L'Assemblea della Regione istriana ha approvato il Programma operativo regionale (ROP) <http://www.istra-istria.hr/index.php?id=1456> della Regione istriana l' 11 settembre 2006. Il documento citato è stato elaborato per il periodo dall'anno 2006 all'anno 2010. Conformemente alla legge sullo sviluppo regionale della Repubblica di Croazia, la Strategia di sviluppo regionale succederà nel possesso del Programma operativo regionale della Regione istriana per il periodo dall'anno 2011 2013. Terminato il periodo citato, verranno elaborati i documenti strategici armonizzati con i cicli di sette anni di pianificazione dell'Unione europea.

Secondo le proiezioni di esperti, l'anno prossimo nel settore reale sarà difficile, e nel periodo di mandato 2009-2013 è necessario offrire l'ambito strategico per la sicurezza dell'economia.

L'occupazione e la difesa dei posti di lavoro sono nostra assoluta priorità. Nonostante la crisi economica, mettendo in funzione tutte le risorse di cui disponiamo in Istria, quali zone d'affari, terreno agricolo, zone smilitarizzate abbandonate e altro, diminuiranno la presente disoccupazione.

La Regione istriana quale prima in Croazia, ha presentato il pacco di misure nella lotta contro la recessione, per stimolare l'economia e l'occupazione. Agire attivamente, ravvisare in tempo opportuno, reagire e risolvere le difficoltà dei nostri cittadini e economisti è nostro compito continuo.

Stimoleremo i produttori e il valore aggiunto, rinforzeremo l'esportazione, gli imprenditori piccoli e medi, gli agricoltori, per aumentare l'occupazione e salvare i posti di lavoro.

L'artigianato, l'imprenditoria piccola e media e i grandi soggetti economici saranno ancora stimolati con misure concrete del settore pubblico. Soltanto l'economia forte in tutti i settori-industria, turismo, agricoltura, pesca, servizi e altro, può sviluppare l'Istria proporzionalmente e assicurarle la concorrenza.

Assieme alla sviluppata economia turistica che rappresenta un terzo del completo turismo croato, la base di sviluppo dell'economia istriana nel settore dell'industria sono: Uljanik, Cimos, TDR, Kamen Pazin, Holcim e altri.

Secondo i dati dell'Ente statale per la statistica per il mese di luglio 2009, nel periodo di mandato precedente la Regione istriana ha ottenuto il lordo prodotto domestico con la partecipazione maggiore del 6% in Repubblica di Croazia. Con l'effettuato lordo prodotto domestico per abitante, la Regione istriana si trova al secondo posto in Repubblica di Croazia, subito dopo la Città di Zagabria.

L'economia istriana ha effettuato nell'anno 2008 1,34 mlrd USD di esportazioni il che ammonta al 9,52% di esportazione totale della Repubblica di Croazia e 1,58 mlrd USD di importazione, ossia il 5,14 % di importazione della Repubblica di Croazia ; rispetto all'anno precedente sia l'esportazione sia l'importazione hanno aumentato del 9%. L'importazione è stata coperta con l'esportazione del 85%, il che è stato migliore dalla media della Repubblica di Croazia che nel 2008 ammontava a solo 46%. In base all'esportazione effettuata delle merci per abitante all'ammontare di 6.520 USD, la Regione istriana è stata la prima in Repubblica di Croazia in cui per capita in media sono stati esportati 3.150 USD.

Dal numero totale di occupati, presso le persone giuridiche vi erano 68.435, ossia il 75,9%, occupati nell'artigianato erano 19.602, ossia il 21,8 %, agricoltori 987, ossia l'1,1 %, nonché occupati nell'attività professionale indipendente 1.074, ossia l'1,2 %. Il maggior numero di occupati vi erano nell'industria di trasformazione (19,70 %), poi commercio e servizi (17,80 %) e alberghi e ristoranti (11,50 %).

Il tasso di disoccupazione nella Regione istriana, oltre alla Città di Zagabria, è minimo in Repubblica di Croazia. Con il finanziamento aggiuntivo di tutta una serie di misure stimolative quali sovvenzioni di una parte degli interessi, crediti all'imprenditoria e agricoltura, garanzie, assistenza professionale e finanziaria per lo sviluppo delle zone d'affari, consulenza e educazione degli imprenditori, sviluppo delle innovazioni, occupazione di giovani, occupazione di persone invalide e altre misure, specialmente occupazione di donne di età che difficilmente trova lavoro, si reagirà al riflesso della recessione.

Negli ultimi 10 anni la Regione istriana ha realizzato più linee di credito di valore oltre 500 milioni di kune, dove ha offerto una stimolazione finanziaria per mezzo di depositi senza interessi per diminuire il tasso d'interesse, oppure sovvenzione dell'interesse di crediti imprenditoriali. L'accreditamento nell'agricoltura per tramite Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura, ha ottenuto il valore di 100 milioni di kune.

Nella Regione istriana la maggior parte di soggetti d'affari sono le ditte piccole o medie, molto più flessibili e adattabili alle condizioni dell'andamento degli affari sempre più difficili. Nel mandato 2009 – 2013, per tramite ammodernamento dell'amministrazione pubblica, avvicineremo il lavoro di tutti gli assessorati amministrativi agli economisti.

Nel mandato 2009 – 2013 bisogna ottenere il supporto di tutta l'attività informativa, stimolare l'occupazione attraverso crediti agli artigiani, all'imprenditoria piccola e media, attraverso lo sviluppo dei programmi economici infrastrutturali, collaborare con i sistemi economici nella Regione istriana e altri, collaborare con le associazioni economiche in paese e all'estero, collaborare con la Camera commerciale e Camera artigianale della Regione istriana, con le associazioni dei sindacati e datori di lavoro, con il Consiglio economico sociale della Regione istriana e il Tribunale commerciale a Pisino.

La Regione istriana, in collaborazione con le banche d'affari e i ministeri competenti, attuerà i programmi di accreditamento in base al modello più favorevole del momento (deposito senza interessi per diminuire il tasso d'interesse o modello di sovvenzione agli interessi).

Nel periodo di mandato dal 2009 al 2013, la Regione istriana ha intenzione di investire ogni anno i mezzi per l'edificazione delle zone imprenditoriali, pianificato nel Programma di sviluppo delle zone d'affari a lungo termine nella Regione istriana.

Si pianifica anche l'elaborazione della Strategia di sviluppo energetico della Regione istriana la quale, basandosi sulle previsioni del consumo e produzione per il periodo futuro, offrirà gli indirizzi e il modo di sviluppo del settore energetico. I progetti di sviluppo dell'efficacia energetica (EE) si profileranno attraverso gli investimenti nei programmi di efficacia energetica nella fabbricazione e illuminazione (negli oggetti di proprietà delle UAL e illuminazione pubblica), mentre i progetti di fonti di energia rinnovabili (OIE) saranno volti verso la produzione dell'energia elettrica dal gas biologico e gas dalle discariche (gas di scarto), piccole centrali elettriche di fototensione, piccole centrali idroelettriche e parchi di vento. Cercheremo specialmente di incrementare la situazione riguardo all'ambiente. Siamo aperti per le nuove forme e fonti di pura energia quali parchi di vento, centrali elettriche solari e centrali termoelettriche a gas. Il presupposto fondamentale per lo sviluppo dell'economia è gestione efficace dell'energetica, siccome l'energetica si intreccia con quasi tutti i programmi di sviluppo sostenibile.

La Regione istriana intensificherà l'attività, il potenziale e le risorse delle agenzie, società commerciali e enti della Regione istriana. I titolari chiave delle attività programmatiche, oltre agli assessorati amministrativi della Regione istriana, saranno le nostre società commerciali che nel periodo precedente hanno giustificato la loro presenza.

IDA – Agenzia di sviluppo istriana – <http://www.ida.hr> ha celebrato il decimo anniversario di un efficace andamento degli affari in qualità di organo operativo per l'attuazione dei programmi di sviluppo della Regione istriana. Quando fu fondata, fu la prima agenzia di sviluppo regionale in Croazia e fino a oggi è riuscita a affermarsi quale una delle più importanti istituzioni di questo tipo, nonché a diventare fattore inevitabile di sviluppo e promozione dell'economia istriana. Il ruolo principale dell'Agenzia di sviluppo istriana è di stimolare lo sviluppo dell'imprenditoria piccola e media nella Regione istriana, ciò per mezzo di assistenza finanziaria, educazioni, sviluppo dell'infrastruttura imprenditoriale (zone imprenditoriali, incubatrici imprenditoriali), informazione e consulenza agli imprenditori, prestazione di servizi agli investitori stranieri potenziali, nonché attuazione di vari progetti interregionali e internazionali volti verso la creazione di un clima imprenditoriale favorevole nella Regione istriana. Tra i più importanti progetti internazionali si trovano certamente METRIS, FISH.LOG e CONNECT, nell'ambito di cui è stato edificato e attrezzato il Centro per la ricerca del metallo METRIS e l'oggetto Mercato all'ingrosso di pesce nella zona d'affari Čimižin a Parenzo. Dall'anno 2002 a oggi nell'Agenzia di sviluppo istriana sono stati organizzati 182 seminari con totale 3.396 partecipanti, di cui nel 2009 sono stati organizzati 25 seminari, ossia compresi 757 partecipanti. La buona prassi proseguirà nel periodo di mandato successivo. Dal 2000, per tramite IDA sono state attuate 10 linee di credito totali che hanno aiutato la realizzazione di 631 progetto all'ammontare di 417,3 milioni di kune. Le citate linee di credito hanno reso possibile l'apertura di 1.308 nuovi posti di lavoro, mentre attraverso investimenti stranieri diretti sono stati aperti circa 400 nuovi posti di lavoro. Nell'incubatrice imprenditoriale "Izazov" dal 2005 a oggi sono state incubate 13 ditte e aperti 114 posti di lavoro. Dal 2002 in 24 zone d'affari sono stati investiti più di 150 milioni di kune.

L'IDA ha sviluppato nel 2004 il marchio per la segnalazione visuale della qualità Istrian quality – IQ, e nel 2005 lo ha anche registrato. Da parte della Regione istriana è stata scelta quale coordinatore dell'elaborazione del Programma operativo regionale della Regione istriana. Il documento è stato stampato nel 2007 e fino ad oggi sono stati pubblicati sei inviti pubblici per tramite cui sono state raccolte 422 idee progettistiche. Oltre al citato, negli ultimi dieci anni l'IDA ha partecipato alle attività promotive dell'economia dell'Istria. Nel 2009 sono stati organizzati il 2° Foro economico dell'Istria, nonché la 1ª Settimana imprenditoriale dell'Istria con circa 500 rappresentanti di economisti istriani e rappresentanti del settore pubblico. Il lavoro efficace dell'IDA continuerà anche nel mandato successivo con la realizzazione delle attività già attuate.

IRENA - La Regione istriana ha fondato l'Agenzia energetica regionale istriana IRENA, che nell'UE ce ne sono già 380. Il loro compito è di attuare la strategia dell'UE per quello che riguarda il rifornimento dell'energia, assistenza nel passaggio verso i sistemi energetici sostenibili, gestione ottimale dell'energia, nonché ruolo consultivo, informativo e simile.

Lo scopo è di trattare l'energetica in modo diverso da quello finora esistente, creare la politica energetica dell'Istria in armonia con l'intenzione dell'UE di sostituire il 20% di energenti classici con quelli alternativi entro l'anno 2020, e riguardo al trasporto il dieci per cento con biocombustibile.

L'intenzione è di informare e consultare la popolazione, diventare amici con la natura, usare sempre più energia "verde", fonti rinnovabili, sviluppando il rapporto di soci con le città e i comuni, associazioni di società civile, settore energetico, non solo del paese ma anche stranieri che hanno già esperienza.

Il consumo delle fonti primarie di energia in Istria annualmente aumenta del 2,5 al 3% e l'Istria in media consuma all'anno il 50% di quantità prodotte nelle centrali termoelettriche di Fianona. L'introduzione del gas alleggerirà questa fonte.

L'Istria sta preparando anche molte fonti alternative, quali rifacimento dell'olio di scarto, produzione del biogas da sansa, futuro sistema moderno di trattamento del cascame, energia del sole e vento, il che è in fase di progettazione. È necessaria anche un'efficace educazione della popolazione sul risparmio dell'eneriga per mezzo di uso di materiali edili adeguati.

AZRRI – L'Agenzia per lo sviluppo rurale dell'Istria <http://www.azrri.hr> è stata fondata nel 2003 con lo scopo di collegare l'interesse pubblico e imprenditoriale privata, prima di tutto sul territorio rurale dell'Istria. Svolge i programmi di sviluppo di interesse strategico pubblico della Regione istriana, collega gli interessi reciproci di fattori nella creazione di nuovi prodotti, e con ciò crea la base per i centri di sviluppo che collegheranno la produzione primaria, il rifacimento e il settore dei servizi con la tutela dell'interesse pubblico nelle associazioni. Il secondo ruolo strategico dell'AZRRI è di collegare i fattori economici, amministrativi e pubblici di vita del territorio rurale dell'Istria in rapporto di soci, nonché un'applicazione comune per i progetti internazionali e fondi della Repubblica di Croazia e dell'Unione europea, come pure assistenza agli imprenditori nell'applicazione per i vari concorsi di vari fondi.

Le basi sono state create attraverso l'organizzazione professionale con collaboratori nel settore dell'agronomia, medicina veterinaria, zootecnica, economia e esperienza acquistata attraverso la partecipazione ai programmi internazionali e progetti (Ruraltour, Amamo, Adria food quality, Pro.V.I.C).

Il lavoro dell'Agenzia nei quattro anni successivi si baserà sui seguenti programmi strategici:

- ✓ attuazione del Programma strategico di sviluppo rurale della Regione istriana attraverso introduzione dell'approccio LEADER e formazione di sette gruppi locali di azione. L'attuazione del Programma strategico renderà possibile che i cittadini definiscano le loro necessità da parte dei fattori di vita attivi locali e autogoverno locale, e per mezzo di gruppi di azione e assistenza dell'Agenzia, vengano continuamente applicate sui fondi (per esempio IPARD);
- ✓ edificazione del Centro per lo sviluppo rurale regionale e istituzioni regionali del Centro croato per l'agricoltura, cibo e villaggio a Gortanov Brijeg a Pisino. Questo centro stabilirà la rete dei partecipanti inerenti lo sviluppo, l'amministrazione, gli esperti, i scientifici e gli imprenditori con lo scopo di armonizzare i vari interessi positivi pubblici e privati per quello che riguarda lo sviluppo dell'economia del territorio rurale. Inoltre, in collaborazione con le istituzioni centrali dello stato, unirà tutti i servizi della regione, il cui fine è di sviluppare l'agricoltura e il territorio rurale, nonché di diventare alla fine un parco tecnologico.
- ✓ prestazione di servizi in merito alla piantazione meccanica, irrigazione, sviluppo delle grandi piantagioni di olive e frutti, nonché organizzazione di centri adeguati.
- ✓ attuazione del programma di riaffermazione economica delle razze originarie di animali istriani – bue istriano, pecora istriana, asino istriano, conduttore istriano di bestiame, rinnovamento dell'allevamento delle capre localmente presenti, selvaggina con lo scopo di tutelare il potenziale genetico, aumento del reddito di economie agricole sul territorio rurale e tutela dell'identità dell'Istria. I programmi collegheranno la produzione primaria – stabilizzazione dell'allevamento, settore del rifacimento - sviluppo dei prodotti iniziando con le razze citate e il settore dei servizi – attività alberghiera e commercio con lo scopo di tutelare l'originalità, provenienza geografica dei prodotti e creazione del sistema di controllo e tutela.
- ✓ definizione dei progetti di interesse pubblico sul territorio rurale e la loro applicazione sui concorsi nazionali e internazionali di fondi della Croazia e UE quali IPA – Strumento di assistenza preaccessibile (momentaneamente 9 progetti notificati), SEE - South East Europe e FP 7 (momentaneamente 8 progetti notificati) e altri.
- ✓ attività indirizzate verso lo sviluppo dell'attività agroturistica sul territorio della Regione istriana, attraverso il supporto professionale alle economie rispetto alla sorveglianza e alle proposte di modifiche alla legislazione, organizzazione delle manifestazioni, preparazione delle idee progettistiche inerenti l'applicazione per i concorsi, marchio di qualità alle economie domestiche rurali caratteristiche, nonché pubblicità
- ✓ assistenza professionale alle economie rispetto all'applicazione per il programma IPARD.

Per realizzare il programma dell'Agenzia per lo sviluppo rurale dell'Istria, entro l'anno 2013 saranno necessari i mezzi dai fondi internazionali, nazionali e locali, nonché personali, all'ammontare di oltre 100 milioni di kune.

IRTA - Agenzia istriana di sviluppo turistico <http://www.irta.hr>

L'idea basica dell'Agenzia era di creare una piattaforma qualitativa per l'introduzione di nuovi progetti di sviluppo, come pure per l'accessibilità ai mezzi di fondi preaccessibili dell'UE. Nel frattempo è stato elaborato il Piano Master di sviluppo del turismo dell'Istria che ha identificato circa 2200 compiti progettistici, il che ha imposto la necessità che il settore privato e pubblico collaborassero in modo molto migliore. L'IRTA ha riconosciuto la possibilità di comunicazione e collegamento migliore dei settori privato e pubblico e in tal modo diventò fattore principale di collegamento istituzionale nel settore del turismo della Regione istriana.

Oltre all'attività basica, l'Agenzia istriana di sviluppo turistico ha svolto negli anni precedenti una serie di progetti di sviluppo piccoli di carattere selettivo nel settore del turismo. Negli ultimi due anni è stata partecipe di sviluppo e introduzione del progetto innovativo di gestione del Centro contatti e vendita della destinazione. Si tratta di un progetto unico nella regione circoscrivibile la cui intenzione è di promuovere, per mezzo di tecnologie IT e business elettronico, la destinazione Istria in modo più qualitativo, veloce e efficace.

In tal modo, nell'ambito dell'IRTA è stato formato il Centro contatti e vendita dell'Istria. L'idea fondamentale di una tale infrastruttura fu, prima di tutto, essere al corrente di trend mondiali nel turismo, come pure di rispondere alle necessità generali di potenziali ospiti di avere informazione qualitativa, in tempo e dettagliata e possibilità di prenotare tutte le forme di sistemazione di cui dispone l'Istria, in modo semplice e sistematico.

Nell'ambito di progetto principale si trovano anche tre sottoprogetti tra sé collegati::

- 1) Gestione web portali destinazione www.istra.hr e www.istra.com
- 2) Gestione Centro contatti destinazione
- 3) Gestione Centro vendita destinazione

Nel corso del 2010 tutti i tre sottoprogetti saranno introdotti completamente. Con ciò, la completa presentazione, promozione e vendita della destinazione verrebbero indirizzati, per tramite tecnologie IT, verso il business elettronico, per far parte, tra i primi nella regione, dei trend nel turismo mondiale. Cercheremo di ottenere il 5% di pernottamenti totali nella Regione istriana e, dopo aver coperto tutti gli obblighi legali, di indirizzare nuovamente il profitto ottenuto verso la promozione della destinazione Istria e sviluppo del Centro contatti e vendita della destinazione.

3.4 TURISMO DELL'ISTRIA

L'Istria si trova in un processo intenso e fruttuoso di ristrutturamento della destinazione turistica. Nonostante questa molto delicata fase di modifica all'identità, l'Istria ottiene, già da anni, risultati positivi su quasi tutti i livelli di indici statistici, perfino nella precedente "stagione di recessione". Il turismo in Istria si sviluppa in modo intenso e ugualmente sulla costa e sui territori rurali dell'entroterra e guida il completo turismo in Croazia.

Abbiamo fatto tanto affinché il turismo della Regione istriana ottenesse il livello medio di 4 stelline riguardo alla prestazione di servizi. La qualità è migliorata e secondo gli indici e investimenti, l'Istria è la miglior regione turistica croata. Nell'entroterra rurale dell'Istria abbiamo stimolato il rinnovamento delle vecchie case istriane di pietra e delle economie domestiche rurali. Nell'entroterra dell'Istria oggi abbiamo più di 500 oggetti molto efficaci nel turismo rurale e importanti per il prolungamento della stagione turistica estiva. Purtroppo, la recessione economica globale ha colpito anche il nostro mercato e perciò abbiamo intrapreso e preparato delle misure speciali per aiutare il turismo e per lo sviluppo complementare del turismo dell'entroterra dell'Istria e turismo costiero. Solo nel mandato precedente nel turismo istriano sono stati investiti 10 miliardi di kune.

Visto che abbiamo stabilito alti criteri riguardo allo sviluppo del turismo, per mezzo di documento strategico Piano Master di sviluppo del turismo dell'Istria, riteniamo sia necessario fare delle modifiche aggiuntive, più importanti e basiche al turismo dell'Istria, per ristrutturarsi quanto prima e in modo più qualitativo e dimostrare di essere pronti a competere con le destinazioni turistiche mondiali di alta qualità.

L'Assessorato amministrativo per il turismo proseguirà, assieme all'Ente turistico della Regione istriana, nell'accordare gli indirizzi principali di sviluppo del turismo in Istria. Nel periodo di mandato precedente, il compito basilico, oltre alla creazione dei progetti di sviluppo turistici, era di introdurre il documento strategico per lo sviluppo del turismo dell'Istria, mentre l'attività principale nel periodo di mandato corrente, sarà volta verso il compimento della sola introduzione dei reperti e principi dal Piano Master, nonché creazione di un nuovo documento per lo sviluppo futuro nel periodo dall'anno 2012 al 2020.

Oltre al citato, l'Assessorato amministrativo per il turismo è collegato in modo qualitativo con tutte le istituzioni e ditte vitali, sia orizzontalmente sia verticalmente. Con ciò abbiamo intenzione di armonizzare gli atteggiamenti e effettuare la sinergia per uno sviluppo migliore e veloce, basato sullo sviluppo sostenibile e responsabile. L'attività principale sarà volta verso il perfezionamento dei progetti turistici di sviluppo esistenti, in modo di stabilire il processo di certificazione della qualità e in tal modo diventar riconoscibili.

Per ottenere il fine citato, è necessario indirizzare l'attività verso l'educazione di prestatori di servizi nei progetti turistici di sviluppo, nonché l'adozione di nuove abilità e nozioni per tramite tanti corsi specializzati per perfezionare e seguire i trend mondiali nel turismo.

Aumentare i mezzi destinati all'UO per il turismo, siccome in tal modo avremo la possibilità di attirare mezzi molto maggiori dai fondi UE, in base alla finora efficace realizzazione dei progetti UE e in base all'immagine e rispetto dell'istituzione Regione istriana.

Il progetto "Brijuni rivijera" è uno di quelli che possono e devono significamente modificare l'immagine presente del turismo istriano e croato. Riconoscendo questa necessità anche come possibilità d'affari, il Governo della Repubblica di Croazia e la Regione istriana hanno elaborato il materiale che serve da base per la realizzazione del progetto e hanno firmato il Contratto sociale sulla fondazione della società "Brijuni rivijera". Sebbene aspettavamo che la realizzazione di questo progetto sarà più veloce, a causa di rapporti proprietario-giuridici, problemi nell'organizzazione dei rapporti rispetto al bene marittimo e boschi croati, come pure alle altre questioni, questo progetto di alta qualità si è fatto più lungo nel tempo..

Eppure questo rimane il migliore e maggiore progetto turistico di sviluppo in Repubblica di Croazia, il quale modifica grandissimi e fino a ieri non accessibili oggetti militari a Muzil, S. Katarina, Mulimenti, Hidrobaza e Pineta, in complessi turistici e sportivo-ricreativi, assicura migliaia nuovi posti di lavoro, grande traffico di merci e servizi, rendendo possibile agli agricoltori istriani, pescatori, artigiani e imprenditori di piazzare i loro prodotti e servizi.

Da qualsiasi punto di vista, il progetto "Brijuni rivijera" è il più importante progetto attuato dalla Regione istriana e Governo croato e la sua realizzazione viene pianificata in fasi, a seconda di quando alcuna località sarà pronta. Il precedente concorso ha mostrato che l'interesse di investitori domestici e stranieri è molto grande.

www.brijunirivijera.hr.

3.5 SVILUPPO RURALE DELL'ISTRIA

L'agricoltura e il terreno agricolo è risorsa importante da attivare. Nel mandato precedente, con l'aiuto della Regione istriana e in collaborazione e rapporto di soci con i comuni e le città, nonché associazioni agricole, sono stati piantati 837 ettari di terreno a viti con 4.136.361 piantoni. Sono stati piantati 1.926 ettari di terreno a olive con 919.485 piantoni. Sono stati piantati anche 170 ettari di frutteti con 125.410 piantoni, il che ha reso possibile l'occupazione nell'agricoltura di 580 lavoratori (1 lavoratore a 5 ettari).

La Regione istriana, per mezzo di programma di sviluppo della parte rurale dell'Istria, <http://www.istra-istria.hr/index.php?id=2341>, ha risvegliato la penisola, ha fatto ritornare la gente al villaggio e creato le condizioni per uno svolgimento profittevole dell'attività di agricoltura. Tutelando i valori tradizionali, l'Istria è oggi la più forte regione di vino e olive in Croazia.

La priorità nell'agricoltura è di creare i presupposti per l'allevamento intenso del bue istriano, come pure si pianifica di fondare il Centro per le razze autoctone dell'Istria a Pisino.

Operativamente nel mandato 2009-2013: fondare i gruppi di azione locali e il Consiglio per l'attuazione del Programma strategico di sviluppo rurale della Regione istriana, rinforzare il Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura e agriturismo dell'Istria con il fine di fondare l'istituzione per l'accreditamento e autofinanziamento del settore agricolo e di pesca, come pure il territorio rurale, creare le basi per la produzione, tutela e valorizzazione del mercato di prodotti tipici autoctoni dell'Istria, conformemente agli standard UE, fondare il Centro per lo sviluppo regionale-rurale a Pisino con il fine di tutelare le razze autoctone, rivivere la produzione e la valorizzazione sul mercato, fondare il Centro per lo sviluppo dell'olivicoltura a Dignano, fondare il Centro per lo sviluppo della viticoltura e industria vinicola a Parenzo, fondare il Centro per i tartuffi a Pinguente e Centro per il cibo a Pisino, fondare il Centro per la frutticoltura a Kaldir - Montona, fondare la Scuola media superiore agricola a Parenzo quale istituzione educativa indipendente, fondare la Facoltà agricola a Parenzo, indirizzo viticoltura-industria vinicola e indirizzo culture mediterranee, tutti nell'ambito dell'Università "Juraj Dobrila" a Pola, assieme alla fondazione e sviluppo delle organizzazioni produttive, settore cooperativo, agriturismo e altre attività ausiliari sul territorio rurale.

Pesca: continuare con l'edificazione dell'infrastruttura della pesca e delle capacità di allevamento, pesca e rifacimento per il settore della pesca, fondare il Centro per la pesca e monitoring di conchiglie nell'ambito di Mercato all'ingrosso di pesce a Parenzo, importante oggetto capitale.

Silvicoltura: abilitare in modo materiale e riguardo al personale il Centro per lo sviluppo della silvicoltura a Pisino e il Consiglio di consulenza silvestre, fondare il primo Bosco modello in Repubblica di Croazia, nonché attuare nella silvicoltura la fondazione delle associazioni, cooperative e organizzazioni produttive di proprietari di boschi.

La Regione istriana è membro della Rete mediterranea di boschi modello in base al Memorandum adottato dalla Giunta della Regione istriana. Con ciò si creano i presupposti per la formazione del primo bosco modello in Croazia, il che rappresenta un nuovo innovativo principio di gestione integrata del territorio silvestre e circoscrivendo dove c'è una forte interazione tra la popolazione, comunità locale, territorio silvestre e economia basata sulle risorse silvestri.

Nel mondo esistono oltre 40 modelli così organizzati nella gestione delle ricchezze silvestri dal Canada, Costa Rica alla Svezia, Russia e India. La Rete mediterranea renderà possibile lo scambio di esperienza tra le regioni sul Mediterraneo che trattano le simili questioni, sviluppo dei progetti comuni UE (per esempio, protezione dagli incendi, siccità, salvaguardia della biodiversità), supporto nella creazione dei boschi modello nelle regioni soci, nonché entrata nell'organizzazione mondiale.

Caccia: creare le basi per la gestione qualitativa delle riserve di caccia, nonché edificazione degli oggetti di caccia e economici al fine di allevare la selvaggina, sviluppare il turismo di caccia e cinologia, edificare le capacità di rifacimento per la produzione della carne e prodotti di carne dalla selvaggina. La Regione istriana pianifica di assumere il campo di tiro militare Valdebek e cederlo all'Unione dei cacciatori della Regione istriana per le necessità di cacciatori domestici e turismo di caccia.

Economia idrica: proseguire con l'elaborazione dei progetti per l'edificazione del sistema d'irrigazione delle superfici agricole, conformemente al Piano d'irrigazione adottato nell'Assemblea della Regione istriana, attuare l'edificazione in fasi del sistema d'irrigazione nell'ambito del progetto pilota a Valtura, nell'area di Parenzo e area di Buie.

Il Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura e agriturismo è fondato con il fine basilico di acquistare favorevoli mezzi finanziari e indirizzarli per mezzo di crediti, ai programmi agricoli e di pesca. Il settore agricolo e di pesca nell'anno 2009 ha ricevuto 841 credito di valore totale di 98.003,821,17 kn, il che ha reso possibile l'apertura di oltre 500 nuovi posti di lavoro sul territorio rurale dell'Istria.

3.6 TUTELA DELL'AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

La Regione istriana si è proclamata quale "regione verde". Importanti mezzi finanziari sono stati investiti nella tutela dell'ambiente e nel mandato successivo saranno moltiplicati per i progetti pianificati quali Centro regionale per il trattamento del cascame - Cuore verde dell'Istria - Kaštijun e Sistema idrico istriano IVS.

IVS - Tutela delle acque sotterranee e superficiali - La Regione istriana ha fondato l'IVS - Sistema idrico istriano con il fine di edificare piccoli sistemi di trattamento delle acque di cascame sui territorio di tutela idrica sul territorio della Regione istriana. Nel periodo successivo, conformemente alle possibilità finanziarie, verrà intensificata l'edificazione del sistema di scarico di piccoli abitati, per dinamica fissata, per tutelare, al primo posto, le fonti di acqua potabile. È stata preparata la documentazione per 29 piccoli sistemi che verranno realizzati nei successivi tre anni: Roč-Stanica Roč, Prhati, Rudani, Topit, Kašćerga, Marčenegla (Šćulci-Paladini), Vrh, Grdoselo, Draguč, Cesari-Bašići, Šajkovići-Tončinići, Podmeja, Cerje, Grimalda, Brajkovići-Trviž, Crklada-Ferenci, Marčana, Ritošin brig, Rapavel, Nedeščina, Štrmac, Lindar, Lobarika, Zarečje, Ročko polje. L'investimento totale ammonta a 181 milioni di kune. Grandi prospettive sono a favore di candidato Progetto sui fondi strutturali UE 2012 e uso di mezzi irrecuperabili all'ammontare minimo di 40 milioni di Euro. A media scadenza, il progetto stabilirà una nuova qualità di vita nella Regione istriana. È stata preparata la documentazione per l'edificazione del sistema di scarico con il fine di tutelare le fonti di acqua potabile per 29 abitati sul territorio primario di tutela idrica in funzione di rifornimento dell'acqua. È necessario attuare l'edificazione in fasi dell'impianto nell'ambito di progetto totale, eseguito dal Sistema idrico istriano IVS s.r.l. di Pinguente, in collaborazione con l'azienda Hrvatske vode.

Centro regionale di trattamento del cascame "Cuore verde dell'Istria" <http://www.kastijun.hr> - Attivazione del sistema integrale di trattamento del cascame sul territorio della Regione istriana - è stato adottato il Piano di trattamento del cascame sul territorio della Regione istriana entro l'anno 2015 (Bollettino ufficiale della Regione istriana 14/08). È stata fondata la società commerciale "Kaštijun" per il trattamento del cascame con il fine di attuare un sistema unico sul territorio della Regione istriana.

Le unità dell'autogoverno locale sul territorio della Regione istriana risaneranno le discariche di cascame comunale non adatte e ricostruiranno le stesse per mezzo di edificazione del campo per il trattamento del cascame comunale, conformemente alle prescrizioni legali, fino all'edificazione del Centro regionale di trattamento del cascame "Kaštijun", nonché edificazione dei cortili di riciclaggio e stazione di trasferimento.

Il sistema unico di trattamento e scarico del cascame risolverà il trattamento del cascame non ancora risolto qualitativamente. Il sistema di trattamento del cascame inizia con la separazione delle cose nel cascame che si possono utilizzare di nuovo e sottintende la sorveglianza del cascame dalla sua apparizione allo scarico finale. Il cascame separato si può riciclare e con ciò si possono tutelare le risorse naturali e diminuire l'inquinamento. Così si risparmiano denaro e energia. Questo processo inizia in ogni economia domestica e termina in un centro regionale per il trattamento del cascame assestato. Con l'edificazione del centro regionale per il trattamento del cascame Kaštijun, vicino a Pola, la Regione istriana offre una soluzione a lungo termine, conformemente agli standard ecologici europei e mondiali ad alto livello.

Il sistema di monitoring di tutti gli inquinatori potenziali come la fabbrica di lana di pietra Rockwool Adriatic e la CT di Fianona, garantirà ai cittadini l'acqua potabile e l'aria di qualità, il suolo non inquinato e il mare pulito. Si terrà continuamente il Registro degli inquinatori dell'ambiente con il fine di sorvegliare le emissioni e immissioni di materie dannose nell'ambiente e ridurre gli inquinatori potenziali al minimo per tutelare l'ambiente.

Oltre ai due progetti capitali citati, si proseguirà con il programma di sorveglianza degli elementi dell'ambiente e il pubblico sarà informato sui risultati.

I nuovi compiti saranno di incrementare lo standard di assestamento e uso qualitativo del bene marittimo, soddisfare le condizioni e il collegamento inerenti l'infrastruttura stradale, marittima e aerea, rinforzare le attività di tutti i soggetti per la sicurezza del traffico sul livello regionale, introdurre i criteri europei rispetto all'ambiente e lo sviluppo sostenibile, studiare, esaminare e applicare le migliori soluzioni e incrementare la metodologia per la pianificazione flessibile dello sviluppo sostenibile.

Adozione del principio AGENDA 21 - Il Programma di tutela dell'ambiente con la Relazione sulla situazione riguardante l'ambiente (Bollettino ufficiale della RI 1/07) è documento basilico per l'elaborazione dei piani di azione per l'attuazione dell'idea di sviluppo sostenibile sul livello locale, ossia stabilimento del sistema ISO.

Programmi ecologici - tramite attuazione dei documenti urbanistici, programmi di tutela dell'ambiente e valutazione dell'influsso sull'ambiente, si armonizzano i processi continui per mezzo di Ente per l'urbanistica della Regione istriana, quali sviluppo e tutela della fascia costiera marittima e tutela dell'acqua, suolo e aria. Per mezzo di Ente per la sanità pubblica della Regione istriana si svolge di continuo e si svolgerà nel mandato successivo, il programma di sorveglianza delle acque crude e fonti che si usano o sono potenziali per l'acqua potabile, il programma di sorveglianza dell'inquinamento dell'aria e il programma di sorveglianza della qualità del mare per i bagni, specialmente sui tratti in cui le acque di cascame entrano abbastanza nell'ambiente marittimo. Le misure di tutela dell'ambiente si svolgeranno in sinergia e rapporto di soci con l'Ente per la sanità pubblica della Regione istriana e i rappresentanti della società civile - associazioni ecologiche, nonché per mezzo di fondazione dell'Agenzia istriana per la tutela dell'ambiente, conformemente alla conclusione dell'Assemblea della Regione istriana.

Il Piano urbanistico della Regione istriana ha stabilito che la CT di Fianona III deve usare il gas quale energia. In tal modo nella baia di Fianona nascerebbe la più accettabile centrale elettrica ecologica sul nostro territorio.

3.7 INFRASTRUTTURA GROSSA

Y istriano - È in fase finale l'edificazione di pieno profilo dell'autostrada Y istriano, mentre il tratto Pola – Umago/Buie e tratto Canfanaro – Pisino saranno terminati nel 2011. È in fase preparatoria l'edificazione del tratto Pisino – Matulji dal 2012 al 2014, con cui lo Y istriano avrà 17 nodi di traffico e 135 oggetti stradali sulla lunghezza di 141 km. Gli investimenti nell'edificazione di pieno profilo dell'autostrada in prima fase, ammontano a 330 milioni di Euro, in seconda fase 350 milioni di Euro aggiuntivi. Lo Y istriano è edificato in modo di collegare in miglior modo i territori dove passa e non deformare la natura, la rete di strade esistente e il patrimonio culturale. Lungo lo Y istriano sono stati rinnovati tutti i muri a secco e capanne istriane sul tracciato.

Introduzione del gas nella Regione istriana - L'introduzione del gas in Istria del sud prosegue secondo il contratto di concessione e viene eseguita dalla Plinara s.r.l. di Pola. È in fase finale l'edificazione del gasdotto principale Dignano – Umago, con cui viene assicurato il proseguimento dell'introduzione del gas in Istria settentrionale nel periodo successivo e in merito a ciò, la Regione istriana è in procedimento di attuazione della concessione. Per mezzo di introduzione del gas, la Regione istriana raggiungerà gli standard comunali di altissimo livello europeo, oltre al precedente alto livello rispetto all'elettrificazione, rete idrica, telecomunicazioni, rete stradale e scarico che nel periodo di mandato verrà assistito attraverso l'attività dell'IVS.

Uno dei compiti più importanti nel mandato in corso, è sicuramente l'introduzione del gas in Istria settentrionale. Questo progetto importante che è stato iniziato già da anni, è in fase finale e speriamo che entro la metà del 2010 sarà scelto il concessionario con obblighi dettagliatamente contrattati rispetto all'introduzione del gas delle città di Rovigno, Parenzo, Cittanova, Umago e Albona, nonché dei comuni di Funtana e Orsera.

Conformemente agli studi elaborati, nonché proposta di Contratto di concessione, la completa rete distributiva delle città e dei comuni indicati dovrebbe terminare entro cinque anni dall'ottenimento della concessione, il che significa che entro il termine indicato il concessionario dovrebbe edificare 173 km di rete del gas, ossia assicurare 6.700 collegamenti, ossia effettuare il consumo totale di 25.000.000 m³ di gas all'anno. La realizzazione della rete del gas sarà assai utile alla Regione istriana e ai suoi cittadini. Le grandi quantità di gas naturale dal fondo marino adriatico che si intendono consumare, sostituiranno le stesse grandi quantità di olio combustibile e altri energenti che nel senso ecologico sono molto meno accettabili del gas.

In funzione di completa introduzione del gas in Istria, bisogna aggiungere che il Piano urbanistico della Regione istriana ha stabilito che la CT di Fianona III, deve usare il gas quale energia. In tal modo nella baia di Fianona nascerebbe la più accettabile centrale elettrica ecologica sul nostro territorio.

Infrastruttura nell'energetica – Per quello che riguarda l'energetica, la Regione istriana è sempre più indirizzata verso le fonti di energia pure e rinnovabili. Il Piano urbanistico della Regione istriana ha stabilito che la CT di Fianona III che si intende edificare, deve usare il gas quale energia più accettabile. Rispetto alle fonti di energia rinnovabili, sulla Ciceria si pianifica l'edificazione del parco vento, come pure si pianifica di stimolare gli investimenti nelle fonti di energia solari per le economie domestiche istriane e per l'edificazione delle centrali elettriche solari, a seconda dell'interesse.

Emanata la Strategia di sviluppo energetico della Repubblica di Croazia, che definisce le fonti di energia rinnovabili, l'IRENA e la Regione istriana elaboreranno la Strategia di sviluppo energetico delle fonti di energia rinnovabili per la Regione istriana.

L'importante ruolo nello sviluppo dell'economia istriana sarà quello della Strategia di sviluppo regionale, la quale rappresenta il documento pianificatorio fondamentale per lo sviluppo socio-economico sostenibile della regione. Questa Strategia è successore del Programma operativo regionale e verrà elaborata per il periodo 2011-2013. Dopo questo periodo, verranno elaborati i documenti pianificatori strategici conformati ai cicli di sette anni della pianificazione dell'Unione europea.

Il contenuto della Strategia di sviluppo regionale sarà prescritto con la Strategia di sviluppo regionale della Repubblica di Croazia. Il documento d'attuazione della Strategia di sviluppo regionale è il suo piano d'azione che prescrive l'attività e i mezzi necessari per l'attuazione della sola strategia. Il piano d'azione stabilirà i progetti che si svolgeranno nell'ambito delle priorità della strategia, gli indicatori rilevanti per la sorveglianza dell'attuazione dei progetti, i criteri per la scelta dei progetti che vengono finanziati dai sussidi irrecuperabili, il piano finanziario per i progetti di livello centrale, regionale e/o locale e il piano di azione comunicativo per l'attuazione della Strategia di sviluppo regionale.

Infrastruttura portuale – In sinergia con le città e i comuni della Regione istriana, attueremo un importante risanamento dell'infrastruttura portuale in tutta l'Istria. Al primo posto è sicuramente il progetto di risanamento e edificazione del molo di porto polese, per cui insisteremo che lo stato partecipi con i mezzi del Preventivo della Repubblica di Croazia.

Aeroporto di Pola - L'Aeroporto di Pola è uno degli oggetti infrastrutturali chiave per il traffico dell'Istria. L'Aeroporto di Pola per le sue condizioni naturali, tecniche e climatiche è uno dei migliori in Croazia e nei dintorni. Purtroppo, in questo momento non è sfruttato in misura giusta e possibile. Bisogna accentuare che è porto di carattere particolarmente turistico e che effettua oltre il 90% di traffico durante la stagione turistica estiva.

Il nostro fine e obbligo è di mantenere nel periodo successivo lo status d'oggi dell'aeroporto e gli argomenti per ciò sono molto importanti, ossia il maggior traffico con i paesi nonshengen in Repubblica di Croazia e grande interesse dell'economia turistica che, contrariamente, riporterebbe danni importanti e perdita di ospiti.

La Regione istriana offrirà anche assistenza logistica nella preparazione delle applicazioni per gli investimenti a carico di fondi strutturali dell'UE con cui all'aeroporto verrebbero assicurati migliori standard di sicurezza, tecnici e altri standard con il fine di uguagliarlo con gli aeroporti dell'Europa.

L'aeroporto di qualità è presupposto di sviluppo del turismo qualitativo e durante l'intero anno nella nostra regione.

DTK - L'introduzione del gas nell'Istria settentrionale è stata usata anche per lo sviluppo dell'infrastruttura di comunicazione. Il futuro concessionario dovrà, oltre alla rete del gas, porre anche le condutture DTK e darle in usufrutto alla regione. In tal modo si apriranno molte possibilità per lo sviluppo dei canali di comunicazione per varie necessità, da cavi a Internet, sistemi di sicurezza e controllo sanitario, nonché incremento del proprio spazio concernente i mass media.

3.8 SANITÀ E PREVIDENZA SOCIALE DELL'ISTRIA

Il periodo successivo nel settore della sanità e previdenza sociale, sarà caratterizzato dal seguente:

- maggiore competenza della regione rispetto alla tutela sanitaria
- la nuova Legge sulla tutela sanitaria ha legalizzato i buoni aspetti del progetto "Regioni sane" in cui la Regione istriana ha esperienza positiva di più anni
- gli obblighi provenienti dalla nuova Legge sulla tutela sanitaria per la regione, non si possono attuare senza spiegazioni aggiuntive e conformazione, oppure emanazione di atti sottolegali-concessioni
- è necessario stabilire il ruolo, la funzione e il modo di finanziamento di alcuni enti sanitari/servizi esistenti (casa della salute, pronto soccorso).

Incrementare e attuare la politica regionale di sanità pubblica, basata sulle necessità dei cittadini, prima di tutto rispetto all'identificazione in tempo del cancro alla mammella, prevenzione di malattie cardiovascolari, prevenzione dell'abuso di stupefacenti e problemi di comportamento di bambini e giovani, tutela socio-sanitaria di persone anziane e tutela delle fonti d'acqua potabile. (Piano per la salute dei cittadini della Regione istriana <http://www.istra-istria.hr/index.php?id=1883>)

Nuovo Ospedale pubblico a Pola - L'edificazione del nuovo Ospedale pubblico a Pola è il più importante progetto della RI nel mandato successivo. Nella preparazione dei progetti, in relazione MZSS, RI, ospedale e progettisti, sono stati svolti moltissimi incontri per stabilire gli standard, le norme, le capacità e la funzionalità per ogni spazio e la sua destinazione. Il personale dell'ospedale, con alla testa il direttore, hanno avuto un ruolo importante e hanno ottenuto gli standard massimi ospedalieri, finora quasi non esistenti in Repubblica di Croazia. Il nuovo Ospedale sarà situato in due oggetti collegati tra di sé, che si realizzerà per mezzo di annesso all'edificio esistente di ginecologia verso est, ossia annesso all'edificio esistente di Diagnostica verso ovest. Oltre ai due oggetti, verrà assestato l'ambiente che consta di parcheggio, strade.

In data 29 05 2009, da parte dell'Assessorato amministrativo per l'urbanistica, Reparto per l'edificazione della Città di Pola, è stato rilasciato il Certificato del progetto principale per l'edificazione, annesso e ricostruzione dell'Ospedale pubblico di Pola, con cui è terminata una importante fase verso la realizzazione di questo oggetto prioritario per l'Istria.

Future capacità e contenuti dell'ospedale - Oggetto 1 – in questo oggetto si troveranno i reparti ospedalieri dell'attività specialistica, poi le unità dell'attività di diagnosi specialistica, unità di cura medica specialistico-consiliare, unità medicinali comuni dell'ospedale pubblico.

Oggetto 2 – unità di cura medica specialistico-consiliare di medicina interna, unità dell'attività di diagnosi specialistica e ospedale diurno.

Il progetto prevede in totale 594 letti con camere a un letto, due letti, tre letti con bagno.

L'ospedale diurno ha anche due sale operatorie.

Il lato urgente prevede 6 vani per le necessità di diagnostica d'intervento, 2 sale di reanimazione, 1 sala per interventi urgenti, vano per l'osservazione, CT, diagnostica endoscopica e ultrasuono.

La parte centrale dell'ospedale conterà di:

- blocco operatorio con 10 sale operatorie, tratto ostetrico con tre sale di parto e sala operatoria per casi urgenti.
- tutela sanitaria policlinico consiliare e diagnostica per 80 squadre specialistiche e 47 studi medici – oltre alla diagnostica esistente, viene introdotta anche medicina nucleare, ossia gamadiagnostica, centro di diabete e oncologia
- sterilizzazione centrale per 3500 litri di materiale sterile in un turno, cucina che assicura le necessità diurne per porzioni di tutto un giorno e il 20% di porzioni dietali
- lavanderia di capacità di 2600 kg di biancheria al giorno
- servizio tecnico, impianto energetico termico, stazione di trasformatori elettrici, stazione aggregati, stazione gas medicinali, parcheggio con 600 posti, stazione elicotteri e rifugi.

Si valuta che il valore complessivo dell'ospedale ammonterà a quasi 100.000.000,00 €, il che significa che la Regione istriana dovrebbe assicurare oltre 20 milioni di Euro, per cui avrà bisogno di una banca di qualità e favorevoli mezzi di credito. L'edificazione si svolgerà in fasi nell'ambito di 3 a 4 anni. Una parte di mezzi per l'attrezzatura dell'ospedale, è stata candidata in collaborazione con il ministero competente, nell'elenco dei più importanti progetti per il finanziamento dai fondi dell'UE.

Ospedale "Martin Horvat" – Rovigno - L'ospedale ortopedico lavora già da anni con le minime capacità, siccome da parte di MZSS, è quasi completamente stato messo fuori rete di enti ospedalieri croati. La Regione istriana quale fondatore e proprietario di beni immobili dell'ospedale, in rapporto di soci con la Città di Rovigno, cerca a trovare la miglior soluzione per il futuro di questo ospedale. L'interesse di partner potenziali nel settore sanitario, è grande e l'Agenzia sanitaria europea ci ha offerto aiuto attraverso il programma con cui l'ospedale nello status presente, aumenterebbe abbastanza il numero di pazienti a prezzi di mercato europei e per quello che riguarda le capacità sanitarie mancanti.

Nel periodo di mandato successivo verrà fondato l'Ente regionale di medicina urgente quale ente nuovo, funzionalmente collegato con il tratto ospedaliero urgente assestato nell'Ospedale pubblico di Pola, il quale fino all'inizio della stagione turistica 2010 verrà abbastanza allargato con il fine di ricevere i pazienti in modo più veloce. Il personale necessario per il lavoro presso il servizio medicinale urgente, verrà specialmente educato e specializzato.

La Regione istriana assicurerà l'accessibilità e continuità della tutela sanitaria primaria sul territorio di tutta la regione e per tutte le età. La rete di attività sanitaria pubblica nella tutela sanitaria primaria (che consta di 119 squadre di medicina generale/familiare, 105 squadre stomatologiche, 12 squadre pediatriche, 16 squadre per la tutela sanitaria di donne, 8 squadre di diagnostica di laboratorio, 57 infermiere per la cura medica a casa, nonché squadre per la medicina di lavoro e l'attività dei farmacisti che verranno accertati successivamente), verrà completata per mezzo di concessioni per lo svolgimento dell'attività e tramite Case della salute istriane.

Programmi sociali - Al fine di prevenire i problemi di comportamento di bambini e giovani, in ogni città sul territorio della Regione istriana ci sarà il consultorio per bambini, giovani e la famiglia, come pure i programmi di supporto per bravi genitori.

Le case per anziani e disabili si edificheranno a Pisino, Pola e Albona, il che risulterà con l'aumento delle capacità di sistemazione per cca 400 nuovi posti. In tutti i centri più grandi assesteremo i soggiorni e i club di pensionati. Lotteremo per l'entrata di tutte le case edificate con mezzi della comunità locale, nel Programma di finanziamento aggiuntivo dell'assicurazione sanitaria.

Inoltre, attueremo l'azione di estensione del progetto "Assistenza a casa" per pensionati e anziani, come pure s'impegheremo nell'introduzione del sistema equilibrato di pagamento delle spese di sistemazione presso le case per anziani istriane. Proporremo anche la soluzione (istituzionale e/o non istituzionale) rispetto alla previdenza di adulti con più disturbi e che oggi non hanno sistemazione, ossia tutela adeguata (cca 100 persone). Sono necessari anche maggiori mezzi per organizzare le visite preventive ai pensionati.

Con il programma e – Istra, i nuovi contenuti culturali per un migliore divertimento, la campagna contro l'abuso di stupefacenti "Bježi – Via" <http://bjezi-via.com> e tutto quello di che hanno bisogno i giovani, abbiamo intenzione di stimolarli a crearsi da soli tutti i giorni piacevoli.

Assieme alle città e i comuni, vogliamo che i giovani abbiano un futuro più sicuro per mezzo di stimolazione di giovani imprenditori, edificazione di appartamenti pe giovani famiglie, supporto ai progetti che offrono occupazione, informatizzazione dei servizi pubblici e possibilità gratuite di internet. Questo li stimolerà a vedere il proprio futuro a casa, in Istria. Abbiamo intenzione di fondare l'organo dedicato ai giovani della Regione istriana che adunerà il sapere per attuare operativamente tutte le politiche che riguardano i giovani in Istria.

3.9 ISTRIA ZNANJA – L' ISTRIA DEL SAPERE

Vogliamo creare una forte regione del sapere, l'Istria del sapere. Gli investimenti nelle nuove scuole e aule sportive, campi di giuoco e piscine, Università– <http://www.unipu.hr> e campeggio universitario, renderanno possibile un alto standard educativo.

L'edificazione del campeggio universitario a Pola è nostra priorità per creare una regione concorrente, basata sul sapere, siccome l'investimento nel sapere è il più pagabile investimento. La Regione istriana ha emanato il programma Istria del sapere, di valore di cca 800 milioni kn, il cui scopo è di assicurare l'insegnamento di un turno per render possibile ai bambini e giovani di essere dopo pranzo con le famiglie e praticare lo sport o le altre attività.

Lo studio politecnico a Pola– <http://www.politehnika-pula.hr> il cui fondatore è la Regione istriana, è stato fondato perchè l'economia necessita di personale educato per l'imprenditoria piccola e media, e lo studio offre agli studenti nozioni delle varie professioni con accento sull'economia e sorveglianza delle prescrizioni legali per la gestione indipendente delle ditte.

Per quello che concerne le istituzioni scientifiche sul territorio della RI, ora operano due istituti pubblici - Istituto per l'agricoltura e il turismo a Parenzo e Centro per l'esplorazione del mare a Rovigno (succursale dell'Istituto "Ruđer Bošković" di Zagabria), nonché alcune piccole succursali, uffici e centri di Zagabria e Fiume. Non essere collegata la scienza con l'economia, è grande non sfruttata possibilità sia per l'economia sia per le istituzioni scientifiche.

Il sistema istruttivo di alto standard sarà sicuramente un nuovo impulso di sviluppo dell'economia. Riguardo al programma Istria del sapere, è stato ottenuto importante consenso con la professione, università, presidi delle scuole, sindaci e presidenti dei comuni. Particolare attenzione si fissa sull'istruzione suppletiva di agricoltori che ottengono abilità specialistiche adattate agli standard dell'UE con il fine di acquistare l'abilità OPG per lo svolgimento della produzione dopo l'entrata della Repubblica di Croazia nell'UE.

Speriamo che il proseguimento del progetto Istria del sapere accetterà una rete più razionale dell'istruzione pubblica elementare e media superiore, nonché l'introduzione delle prescrizioni positive di edificazione ecologica, ossia adattamento dei vani scolastici con le prescrizioni della società moderna. Per acquistare l'educazione nel settore dell'agricoltura, si pianifica di fondare la scuola media superiore agricola a Parenzo quale istituzione istruttiva indipendente, basata su una lunga tradizione di 130 anni.

I mezzi di decentramento sono scarsi, però con il grande ingaggio del settore pubblico, i cittadini nel settore istruttivo acquisteranno nuovi oggetti e di maggiore qualità - Scuola di medicina a Pola, nuova Scuola di musica sul territorio del campeggio universitario, aula sportiva presso la Scuola media superiore D. Alighieri, aula sportiva (e garage) presso il Ginnasio di Pola, aula sportiva scolastico-cittadina e annesso all'edificio del Ginnasio e Scuola a indirizzo professionale "Juraj Dobrila" a Pisino, ricostruite due scuole medie superiori a Rovigno con l'aula sportiva, ricostruita Scuola media superiore E. Kumičić a Rovigno, ricostruita SE M. Balota a Buie con annesso.

Siamo in attesa di sussidi dalle città e dai comuni, come pure dai fondi mondiali e dal Ministero per lo sviluppo regionale.

Il sistema istruttivo di alto standard sarà sicuramente un nuovo impulso di sviluppo dell'economia. Riguardo al programma Istria del sapere, è stato ottenuto importante consenso con la professione, università, presidi delle scuole, sindaci e presidenti dei comuni. Particolare attenzione si fissa sull'istruzione suppletiva di agricoltori che ottengono abilità specialistiche adattate agli standard dell'UE con il fine di acquistare l'abilità OPG per lo svolgimento della produzione dopo l'entrata della Repubblica di Croazia nell'UE.

I mezzi di decentramento sono scarsi, però con il grande ingaggio del settore pubblico, i cittadini nel settore istruttivo acquisteranno nuovi oggetti e di maggiore qualità - Scuola di medicina a Pola di valore cca 38.000.000 kn, nuova Scuola di musica sul territorio del campeggio universitario, ricostruita Scuola tecnica a Pola con annesso, aula sportiva presso la Scuola media superiore D. Alighieri, aula sportiva (e garage) presso il Ginnasio di Pola, ricostruite due scuole medie superiori a Rovigno con l'aula di valore totale 75.000.000,00 kune, ricostruita Scuola media superiore E. Kumičić a Rovigno di valore 7.000.000,00 kune, ricostruita SE M. Balota a Buie con annesso di valore 6.000.000,00 kune...con mezzi della RI per mezzo di decentramento, nonché importanti mezzi personali. Siamo in attesa di grande sussidio dall'UAL dalla Città di Rovigno, Città di Pola, come pure dai fondi mondiali e dal Ministero per lo sviluppo regionale .

4 CULTURA IN ISTRIA

Non esiste forte economia senza forte cultura e l'Istria è regione della cultura numero uno in Croazia.

Il fine è di creare l'identità culturale con prodotti culturali e offerta di altissimo livello, siccome in tal modo l'Istria può fare ancora un passo in avanti. Oltre ai numerosi festival e programmi qualitativi, l'anno scorso ha emanato anche la Strategia culturale <http://www.istra-istria.hr/index.php?id=2201>. Oltre all'Enciclopedia istriana che ha ottenuto grande successo, abbiamo dato senso anche all'Istrapedia. L'Istrapedia è prima enciclopedia regionale internet in cui si trovano raccolti tutti i concetti, suoni, fotografie e film dell'Istria e sull'Istria. Desideriamo che l'Istrapedia diventi punto centrale di raccolta di tutte le informazioni sull'Istria di tutto il mondo, nonché punto in cui tutto il mondo potrà trovare tutte le informazioni sull'Istria.

Per mezzo di attuazione della Strategia culturale istriana, effettuare i fini stabiliti della politica culturale, affinché i progetti e programmi qualitativi possano essere finanziati con mezzi aggiuntivi, nonché l'identità istriana regionale si possa stabilire qualitativamente, in base alla cultura sia materiale sia immateriale.

Politica culturale della Regione istriana – dettagliatamente descritta nella Strategia culturale istriana /IKS – SCI/, proposta da persone attive nel settore della cultura istriana e artisti nella 2ª Adunanza della cultura a Parenzo /2009/ ed emanata dall'Assemblea della Regione istriana.

Per realizzare la IKS – SCI bisogna fare il seguente (fondamentale):

- Cinematografia – sviluppo delle condizioni di produzione per la creazione cinematografica / Centro per il film presso JU PFF /
- Musica – appoggio alle manifestazioni e fondazione del Centro per l'attività musicale presso l'Università "Juraj Dobrila"
- Arti figurative – fondazione e lavoro di MSUI, nonché appoggio alle mostre internazionali
- Letteratura e attività editoriale – fondazione della Casa degli scrittori – Hiža od besid / Patrimonio culturale della diocesi parenzana, Enciclopedia degli Istriani importanti...../
- Arte teatrale – appoggio alle manifestazioni e al Teatro popolare istriano quale titolare dell'attività teatrale, nonché fondazione del Centro mediterraneo di danza a Sanvincenti
- Patrimonio culturale immateriale– fondazione del Centro per il patrimonio culturale immateriale a Pićan
- Arte dei mass media nuovi - apertura dei club quali centri di cultura urbana e sedi delle associazioni dei giovani
- Patrimonio culturale materiale– fondazione del Centro per gli affreschi a Draguč, proseguimento del rinnovamento del patrimonio materiale
- Musei – rete dei musei, creazione del deposito comune e terminazione dell'esposizione stabile EMI - MEI Pisino, fondazione del "Museo glagolitico"
- Biblioteche – rete delle biblioteche istriane e armonizzazione con gli standard professionali dell'attività
- Cultura della comunità nazionale italiana – introduzione della comunità nazionale italiana nell'attività culturale della RI
- Collaborazione culturale internazionale –appoggio alla partecipazione ai progetti internazionali e educazione degli utenti rispetto alle possibilità di usare i fondi UE in base al progetto e programma nel settore della cultura
- Collaborazione tra i settori – collaborazione rispetto allo sviluppo del turismo culturale e collaborazione con gli architetti, urbanisti... per stabilire l'identità

- Cultura e mass media – appoggio al portale Istrapedia <http://www.istrapedia.hr> e Kulturistra www.kulturistra.hr, accordo in merito all'appendice culturale settimanale di Glas Istre e La voce del Popolo
- Servizio informazioni – creazione del servizio informazioni quale base di dati sulla cultura istriana
- Dilettantismo culturale – appoggio alle manifestazioni e rete delle KUD sul livello della RI
- Finanziamento – creazione del pacco culturale istriano per gli sponsor e educazione rispetto alla candidatura per i mezzi UE

Tutti i progetti citati sono aiutano l'incremento della coscienza in Istria - regione della cultura e cultura quale produzione, non attività di consumo. Uno degli scopi importanti è di includere il maggior numero di addetti alla cultura e artisti che vivono o operano sul territorio. I fini indicati si possono realizzare per mezzo di maggiori mezzi dal Preventivo delle unità dell'autogoverno locale e regionale, mezzi dagli sponsor, dalle fondazioni e specialmente mezzi dai fondi internazionali / UE, Regione del Veneto.. /, nonché per mezzo di educazione continua del pubblico, il che è possibile ottenere con l'appoggio importante alla produzione a danno del consumo culturale, nonché assistenza alle manifestazioni che si svolgono da ottobre a maggio.

4.1 MULTICULTURA IN ISTRIA

Sul territorio della Regione istriana sarà assicurato pieno uso ufficiale equiparato della lingua e lettere della Comunità nazionale italiana, conformemente agli articoli 5 – 11 della Legge sull'uso della lingua e lettere delle minoranze nazionali in Repubblica di Croazia, Statuto della Regione istriana e statuti delle città e dei comuni. Il termine è 2010 – 2012. I mezzi verranno assicurati dalla Regione istriana, dai fondi europei (S.I.M.P.L.E.) e Ministero del traffico.

Mezzi dalla Regione istriana, fondi europei (S.I.M.P.L.E.) e Ministero della scienza, istruzione pubblica e sport della Repubblica di Croazia.

Società civile - l'Istria ha sviluppato il sistema della società civile ed ha molte associazioni non governative. Attraverso la Fondazione per il rapporto di soci e sviluppo della società civile della Regione istriana <http://www.zaklada.civilnodrustvo-istra.hr>, abbiamo intenzione di rinforzare la collaborazione, come pure il sistema della società civile quale creatore importante del completo sviluppo. Desideriamo che le associazioni del settore civile siano nostri soci, siccome attraverso la stimolazione del rapporto di soci tra e dentro il settore pubblico, privato e civile, incrementa la coscienza rispetto all'importanza della partecipazione attiva dei cittadini all'emanazione delle delibere.

Parità dei sessi - La Regione istriana in data 19 gennaio 1999, ha fondato la Commissione per la parità dei sessi che dall'attuazione attivamente svolge la propria attività. Lo Statuto della Regione istriana è il primo delle regioni in Repubblica di Croazia, conscio per quello che riguarda il genere, conformemente alla Legge sulla parità dei sessi.

CONCLUSIONE:

Parte integrante del Programma di lavoro del presidente della Regione istriana per il periodo di mandato 2009-2013, sono pure i programmi di lavoro degli assessorati amministrativi e servizi della Regione istriana per l'anno 2010.

Il Programma di lavoro del presidente della Regione istriana per il successivo periodo di mandato, è documento dinamico, aperto e sottoposto a modifiche, suggerimenti e proposte. La dinamica del Programma di lavoro del presidente della Regione istriana deve mantenersi, affinché si possa adattare alle necessità della Regione istriana. Perciò, invito i cittadini, partiti politici, liste indipendenti, associazioni della società civile, addetti alla cultura, sport, economisti e tutti gli altri, a partecipare e assistere al Programma di lavoro del presidente della Regione istriana nel mandato 2009-2013. In tal modo, attraverso il rapporto di soci con i cittadini e comunicazione aperta, possiamo contribuire e ottenere il consenso rispetto alle più importanti questioni per lo sviluppo della Regione istriana.